



Maggio Napoleonico

Alle due ricorrenze tradizionali del 3 maggio con l'arrivo di Napoleone all'Elba e del 5 maggio con la messa in suffragio alla Chiesa della Misericordia si aggiunge quest'anno il Convegno sul "Mediterraneo napoleonico" che si terrà nei giorni 21-23 al Centro Congressuale De Laugier.

Abbiamo scritto "arrivo" e non "sbarco" perché - com'è noto - la fregata inglese *Undaunted*, sulla quale si trovava l'Imperatore, gettò le ancore nella rada di Portoferraio alle ore 18,30 del 3 maggio, mentre lo sbarco ebbe luogo nel primo pomeriggio del giorno seguente, "per dare tempo di regolare il cerimoniale della sua entrata e del suo ricevimento", come si legge in una lettera che la contessa d'Albany scrisse a Ugo Foscolo, in parte riportata da Luigi De Pasquali nella sua monografia su Napoleone.

In effetti è logico pensare che essendo ormai l'ora avanzata, sembrò più opportuno rimandare lo sbarco al giorno seguente per dare modo di concertare con le autorità locali lo svolgimento del cerimoniale che prevedeva - come in realtà avvenne - la consegna delle chiavi da parte del *maire* Traditi, il *Te Deum* in duomo e quindi il trasferimento in municipio con il ricevimento alle autorità civili e religiose.

Sono rimasti incerti il luogo e l'ora precisa dove avvenne lo sbarco: l'avv. Bigotti ritenne di dover ricordare lo sbarco alla punta del Gallo con una stele in granito oggi semisom-

mersa tra le auto del posteggio. Secondo il Livi - citato dal De Pasquali - lo sbarco sarebbe avvenuto al pontile della darsena medicea, davanti alla porta a mare. Per una even-

tuale rievocazione dello sbarco, di cui si sta riparlano, come anche noi altre volte abbiamo suggerito, dal punto di vista folcloristico, il luogo ideale dello sbarco sembrerebbe la punta del Gallo in modo che Napoleone e il suo seguito e un corteo formato dai figuranti delle associazioni neoleoniche in costumi dell'epoca, potrebbero percorrere tutta la darsena fino alla porta a



Foto dell'arch. Matas, autore anche della facciata della chiesa fiorentina di Santa Croce. La foto che appartiene alla collezione Foresi porta sul retro la seguente dedica autografa: "Al sig. Iacopo Foresi il suo fedele amico Niccolò Matas - Firenze 3 maggio 1863". Per la curiosità dei nostri abbonati fiorentini, la fotografia è stata eseguita dallo studio fotografico Alphonse Bernoud - Via dell'Orloio 51 - Firenze

mare dove avrebbe luogo la consegna delle chiavi. Per quanto riguarda poi la messa in suffragio dell'Imperatore che verrà celebrata il 5 maggio, secondo il lascito del principe russo

Anatolio Demidoff, non ci sembra fuori luogo soffermarci su questo personaggio che suscitò a suo tempo tanto entusiasmo e tante speranze tra le popolazioni elbane.

Aveva sposato Matilde, figlia di Gerolamo Bonaparte ed aveva acquistato la tenuta di San Martino dal Principe di Monfort e da Pietro del fu Luciano Bonaparte Principe di Canino.

Pochi mesi dopo l'acquisto del nuovo possedimento con l'intenzione di fare della villa di San Martino "un monumento alla memoria di Napoleone e al tempo stesso un oggetto di curiosità europea collocando ivi, come in un Pantheon, una ricca e varia collezione di cose interessanti il Gran Capitano". Accolto con grande entusiasmo dalle autorità e dalla popolazione, tornò all'Elba nell'ottobre dello stesso anno accompagnato dall'architetto Matas per assistere alla posa della prima pietra della galleria neoclassica davanti alla villa poi realizzata dall'architetto fiorentino.

Di una successiva visita del Principe resta un rapporto del Governatore dell'Elba, importante per le notizie relative al lascito fatto alla chiesa della Misericordia, secondo il quale il Principe si impegnava, "per sé e i suoi successori a pagare ogni anno franchi 500, di cui 100 alla suddetta Confraternita per l'annuale funzione commemorativa, e 400 per erogarsi nel medesimo giorno in tante elemosine in natura a favore degli indigenti di questa città". E' noto che dopo la morte del Demidoff avvenuta nel 1872, il nipote Paolo fece trasferire tutti i cimeli del museo a San Donato dove furono venduti all'asta.

Del Convegno sul Mediterraneo dei giorni 21-23 maggio avremo modo di parlare nel prossimo numero.

A.P.

In tre per il Premio letterario Isola d'Elba

"Solo gli elbani possono riempire una sala a Milano il venerdì pomeriggio per un premio letterario": così Gaspare Barbiellini Amidei ha salutato la presentazione del 28° Premio Isola d'Elba, nella sala Napoleonica del Circolo della Stampa.

Barbiellini Amidei ama le contraddizioni degli isolani (fra provincialismo e internazionalismo, per esempio), soprattutto quando l'amore per la cultura rifiuta la pompa e i pettegolezzi di tanti premi letterari. Certo è che premiare Heinrich Bollo Eugenio Montale con molti anni di anticipo sull'Accademia di Svezia, nel totale silenzio dei media, rappresenta un *imprinting* più unico che raro per la più importante manifestazione culturale dell'Isola d'Elba.

Qualità letteraria enorme, sobrietà e discrezione massima. Ma se Barbiellini Amidei sembra godersi (e forse rimpiangere) l'essere ingenuamente, sinceramente "snob" ("*sine nobilitate*") degli elbani, Giancarlo Castelvetti, auten-

tico *factotum* della manifestazione, sottolinea con una punta di legittima amarezza la sostanziale estraneità degli isolani nei confronti del premio letterario, e ricorda come già una volta si sia dovuto "resuscitare un cadavere", mettendo faticosamente insieme gli sponsor necessari a tenere in vita l'iniziativa.

In ogni caso il Premio Isola d'Elba vive. A Milano sono stati presentati i tre finalisti di giugno: Elio Bartolini ("*L'infanzia furlana*"), Cesare Marchi ("*Il talento*"), Alvar Gonzales Palacios ("*L'armadio delle meraviglie*"). Nonostante la verva di Giuseppe Conte nell'introdurre il libro di Bartolini è stato forse Alfredo Cattabiani ad impressionare maggiormente la platea parlando dell' "Armadio delle meraviglie" di Alvar Gonzales Palacios. L'autore spagnolo scrive in un italiano limpido, anche se il tema (le meraviglie di una corte imperiale) non è di facile impatto.

Cattabiani accentua l'ap-

proccio un po' elitario all'autore, distinguendo la sua ricerca dello stile dalla "volgarità imperante" da cui saremmo tutti contaminati. Colpisce il ripudio del castigliano da parte di Palacios, e la scelta della nostra lingua, "amante inafferrabile".

Di sicuro spesso il tributo a Raffaello Brignetti di Sergio Pautasso, torinese già dell'Einaudi e poi della Rizzoli, ha ricordato un grande scrittore, non solo di mare ("*Il Melville italiano*"), ma anche di simboli e contenuti profondi. di "Morte per acqua", libro culto per i giovani letterati degli anni Cinquanta, al più celebre "La spiaggia d'oro", c'è la crescita di un intellettuale schivo e riservato che porta un messaggio in forte controtendenza rispetto agli anni Settanta. Insomma, un autore da scoprire e riscoprire, un po' come il premio letterario che porta il suo nome e soprattutto come l'Isola, pudica e sconosciuta nella sua essenza, a cui Brignetti è appartenuto.

CESARE SANGALLI

122 equipaggi, al via della XXVIII edizione del Rally Isola d'Elba che si correrà sabato 18 aprile

Sabato 18 aprile si terrà la XXVIII edizione del Rally Automobilistico Isola d'Elba. Si svolgerà in notturna: partenza dalla Banchina di Alto Fondale di Portoferraio alle ore 22,01 e conclusione la mattina dopo.

La rinnovata manifestazione, prima prova del Campionato italiano due ruote motorie, vedrà alla partenza 122 equipaggi, il massimo delle auto

che si possono iscrivere alla corsa.

Protagonisti saranno i più autorevoli equipaggi della categoria a cominciare dai vincitori della passata edizione.

I consensi degli ambienti motoristici nazionali, la larga partecipazione di concorrenti qualificati e l'interesse degli sportivi elbani, sono premesse che il Rally 1998,

valorizzato anche dai trofei Saxo e Rover e da quello delle "Cinquecento", sarà degno dei successi di quelli del passato.

Il raduno e il rilascio dei numeri avverranno presso l'Hotel Padulella, mentre le verifiche delle auto, si terranno sabato mattina alla concessionaria Bardi alle Antiche Saline.

Pasqua, avvio di stagione con il botto Nonostante il maltempo 20 mila turisti all'Elba

Non poteva esserci inizio migliore per la stagione turistica all'Elba. Frequenza di turisti (sia nazionali sia europei) al di sopra di ogni aspettativa, nonostante che il tempo non abbia contribuito a invogliare gli ultimi indecisi. Sono sbarcati sull'isola dai traghetti di linea circa ventimila turisti. Chi si è prenotato per tempo, è sceso all'Elba a trascorrere il primo vero ponte di primavera, quello pasquale. Prove generali, dunque, per la nostra industria vacanziera, superate a pieni voti, anche se rimangono punti interrogativi e aspetti da perfezionare.

E proprio in coincidenza con la Pasqua vengono dall'Arpat, l'azienda regionale per la protezione ambientale della Toscana, buone conferme. Il mare

che circonda la maggiore isola toscana gode ottima salute. Cioè a dire, che sui litorali elbani, in tutta l'estensione delle coste isolate, è possibile prendere bagni. Non esistono le condizioni per emettere da parte delle amministrazioni comunali divieti di balneazione.

"Si tratta - precisa il responsabile dell'Arpat di Piombino, dottor Mario Bucci - di dati riferibili alla passata stagione". Con il mese di aprile comincerà la nostra attività di controllo su tutto il territorio costiero dell'Elba informiamo l'opinione pubblica e le amministrazioni comunali come stanno le cose". E nei prossimi giorni inizierà il programma di "controllo sistematico" dei punti di balneazione da parte dell'Arpat, secondo

le modalità seguite negli anni precedenti.

Cinquantadue i punti presi in osservazione (come avveniva nel 1997) con particolare riferimento alle zone cosiddette a rischio che sono quelle dello scarico di condotte a mare.

La novità di quest'anno è rappresentata dal battello oceanografico della Regione (comunemente usato per altri tipi di analisi) che verrà impegnato nei prelievi routinari.

"Che il mare dell'Elba sia pulito - afferma Umberto Mazzantini, responsabile di Legambiente - ci fa piacere, ma non bisogna però adagiarsi sugli allori perché il rischio è dietro l'angolo". Il rappresentante degli ambientalisti si riferisce allo stato generale delle condotte sottomarine, vere e proprie

bombe a orologeria. "Urgono interventi radicali (leggasi sostituzione totale) aggiunge Mazzantini - A questo punto speriamo nell'apertura dei cantieri del prossimo autunno". Grande il flusso di turisti in questo periodo, ma una gran parte di alberghi dell'Elba era chiusa. "E' vero che c'è stata una forte domanda - conclude Mauro Solari presidente degli albergatori dell'Elba - Ma se si esclude questo periodo, che fanno le nostre aziende da questa mattina fino a giugno con una clientela ridottissima? E' conveniente e quindi produttivo per gli operatori turistici cominciare la stagione con il fine settimana di Pasqua?"

L. C.

Un'appendice agli Atti del Convegno su Brignetti

Agli Atti del Convegno su Brignetti della cui pubblicazione abbiamo dato notizia nel numero scorso, ho voluto aggiungere un'appendice nella quale ho raccolto altre testimonianze sull'opera dello scrittore elbano lasciate da alcuni critici dei quali - pur avendo partecipato al Convegno - non sono rimaste le registrazioni degli interventi; è il caso di Cattabiani, che tenne la sua relazione sull'aspetto satirico di Brignetti in "Allegro parlante". Parlò a braccio, seguendo pochi appunti, con la verva che gli è consueta sopra un argomento che più di ogni altro si prestava ad una presentazione vivace e arguta. In omaggio alla sua antica amicizia con Brignetti ho riportato in appendice l'articolo comparso su "Tempo" dieci anni dopo la sua scomparsa. Altrettanto dicasi di Giorgio Luti, dell'Università di Firenze, per lunghi anni membro della

Giuria del Premio Letterario, ora nel Comitato d'Onore, che aveva aperto il Convegno con un profilo di Brignetti, la cui registrazione - a distanza di tempo - non è stata ritrovata. Di lui ho riportato la nota editoriale con la quale ha presentato *Acrimonia*, il libro postumo di Brignetti.

Né potevano mancare Gasperini e Varanini, per la lunga consuetudine che ebbero con Raffaello, entrambi fondatori del Comitato Promotore del Premio, di cui Gasperini fu Presidente, e Varanini autorevole membro della Giuria.

Di Varanini ho riportato una bella pagina del suo saggio critico su Brignetti dedicata alla *Ritrattazione* di Giulio Caprilli, un argomento sfuggito ai relatori del Convegno, mentre di Gasperini l'articolo pubblicato sul Corriere della Sera pochi giorni dopo la scomparsa di Raffaello. Ho voluto riprodurre anche una

breve recensione che don Licinio Galati, della Pia Società San Paolo, che ha curato i tre volumi sulla letteratura mondiale del 900 delle Edizioni Paoline, fece sull'Osservatore Romano sul volume *Arco di sabbia e lettere agli amici*. Più ampia ed esauriente la recensione che sullo stesso libro scrisse Francesco Piga su "Italianistica" - ora in Appendice - E' presente anche Geno Pampaloni, già Presidente della Giuria del Premio, ora Presidente Onorario, con "Il raggio Verde", mentre di Gaspare Barbiellini Amidei ho riportato la recensione sul *Gabbiano Azzurro*, pubblicata nel '67 sul Giornale d'Italia. L'appendice contiene infine due nuove lettere di Raffaello, una delle quali in risposta alla mia recensione alla *Spiaggia d'oro* pubblicata sul Corriere Elbano nel giugno del '71.

A.P.

Il salto del Gronchetto

Nel 1914, pochi giorni prima delle celebrazioni per il centenario della venuta all'Elba di Napoleone Bonaparte, l'isola ebbe l'onore di ospitare la "troupe" del film Kolossal "Cabiria". La Itala Film, aveva scelto il capoluogo elbano per girare alcuni ciack spettacolari con effetti e tecniche cinematografiche mai usate prima d'allora. E' necessario ricordare che questo film muto, diventato in seguito leggendario, fu diretto dal regista e produttore piemontese Giovanni Pastrone. La

quella circostanza, ricordò quanto fosse stato difficile per il produttore Pastrone trovare l'attore per interpretare il ruolo di Maciste. Solo dopo aver vagato in lungo e in largo per la penisola, la fortuna volle che lo trovasse sul porto di Genova nella persona dello scaricatore portuale Bartolomeo Pagano. La Itala Film di Torino aveva dato solo qualche giorno alla "troupe" esterna diretta da Romano per girare all'Elba. C'era fretta di concludere le riprese per arrivare alla prima fissata

occasione aveva dimostrato, tuffandosi dalle scogliere più alte e impervie.

L'11 gennaio ebbe luogo il tanto atteso ciack. Il "Gronchetto", irriconoscibile per il costume di antico schiavo cartaginese, si calò subito nella parte. Al "si gira", prese a correre come un forsennato lungo la fortezza inseguito da una turba di sacerdoti e armigeri scatenati. Giunto sul ciglione della batteria di Santa Fine si gettò giù senza la minima esitazione. Un cronista nell'occasione scrisse: "Il



Il "Gronchetto" nel momento del famoso salto nella scena del film "Cabiria"

trama, attribuita ad un'idea e didascalie del poeta Gabriele D'Annunzio, racconta le vicende belliche che vanno dalla seconda guerra Punica alla distruzione di Cartagine. La pellicola riscosse un enorme successo soprattutto per merito delle sue grandiose sequenze, quali l'eruzione dell'Etna, l'assedio di Siracusa, e la grande scena di massa dell'esercito di Annibale che varcava le Alpi. Quando la "troupe" raggiunse Portoferraio prese alloggio all'albergo "Ape", e la produzione del film iniziò subito la ricerca delle comparse e soprattutto una controfigura con caratteristiche di "stuntman" per girare una sequenza assai rischiosa: l'evasione di uno schiavo cartaginese, che avrebbe dovuto saltare dalla fortezza dell'altissima batteria di Santa Fine, nel sottostante mare. Un salto spettacolare ma pericoloso, perché bisognava evitare gli scogli aguzzi che affioravano dall'acqua.

"Questa - disse l'aiuto regista Romano rivolgendosi alla stampa - è una scena che non vorrei ripetere due volte". Lo stesso Romano, in

a Torino per l'inizio della primavera. Erano già trascorsi tre giorni e non era stato girato neanche un metro di pellicola. Poi, la mattina del quarto giorno, quando le speranze si andavano perdendo, inaspettatamente, come verso il finale del film nel quale il copione prevedeva che Cabiria stesse ancora una volta per essere sacrificata al dio Malock, e l'erculeo Maciste corresse in suo aiuto per salvarla, ecco presentarsi a Romano uno strano tipo che dice di essere la persona adatta a fare quel salto. "L'ho fatto tante volte... una più una meno..."

Costui è il muratore Angiolo Sardi detto il "Gronchetto". Il "Gronchetto" apparteneva a quella nutrita schiera di figure popolari portoferraiti: Mago chiò in testa, suo fratello il Cavalier Jenny, il Ciucci, Faliero, e tanti altri. Come ogni figura popolare il Sardi era un essere bizzarro, dall'esistenza piuttosto avventurosa e irrequieta. Un bel temperamento. Apprezzato per alcune sue particolari qualità, ma soprattutto ammirato per il grande coraggio che in più d'una

Gronchetto" vola! Angiolo Sardi, al secolo più noto come il "Gronchetto", fece un salto in mare che stupì quanti conoscono l'ardimento del bravo giovanotto, e strappò il plauso degli operatori Rodolfo e Tomatis della Itala Film che pur sono abituati a simili spettacoli di temerarietà. Il salto, di oltre tredici metri, fu per esigenze tecniche ripetuto ancora una volta. Il "Gronchetto" fu lungamente e calorosamente applaudito da un pubblico numeroso accorso per assistere all'insolito spettacolo. Questa suggestiva sequenza contribuì insieme alle altre a decretare il successo che la pellicola riscosse in tutto il mondo. L'impresa di Angiolo Sardi ebbe grande risonanza nell'isola e oltre mare, e il luogo dove si era consumata, divenuto famoso, da quel giorno fu chiamato "Salto del Gronchetto". Il Sardi, ormai riconosciuto da tutti come l'antico schiavo cartaginese del film "Cabiria", morirà per un attacco cardiaco nel maggio 1932, quando aveva poco più di quarant'anni.

GIULIANO GIULIANI

Ricordi di un tempo che fu

L'articolo "La Punta del Gallo" che ho letto sul numero del 28 febbraio scorso mi ha fatto ricordare che proprio a ridosso del forte mediceo c'era una fila di case in una delle quali, quasi dirimpetto alla Capitaneria, abitava con la famiglia, a metà degli anni Venti, il maggiore Mattiozzi comandante del porto. Sua moglie, la signora Marianna, ogni sera d'estate verso le 6 usciva di casa e provvista di lenza e retino raggiungeva il molo per pescare. La passione della pesca le fruttava non solo ghiozzi e sparlotti ma anche qualche preda pregiata. Un giorno passandole vicino mio padre e io che avrò avuto 6 o 7 anni di età, ci

accorgemmo che la signora manifestava con gli occhi e con la voce grande meraviglia: aveva pescato un'ombrina. Poco dopo uscì di casa il comandante Mattiozzi che avvicinatosi al mio babbo del quale era amico, gli consegnò un libro. Era la "Storia dell'Isola dell'Elba" di Giuseppe Ninci nell'edizione del 1898 che mio padre con-

frontò con l'edizione del 1815 e quindi la corresse di suo pugno nei nomi e nelle date secondo l'originale.

Questo volume, nel quale si legge questa dedica: "Al caro Beppe Razzetto in dono. Com. te Mattiozzi", fa da allora parte della libreria lasciata da mio padre.

ULISSE RAZZETTO

OFFICINA RIVENDITORE AUTORIZZATO
IVECO OFFICINA AUTORIZZATA IVECO

ELETTRAUTO - GOMMISTA - CARROZZERIA

PARRINI MARCELLO

LOC. ANTICHE SALINE - S. PIETRO
57037 PORTOFERRAIO - TEL. E FAX 0565/915.516 (LJ)

Il Presidente della Repubblica e il Vescovo della Diocesi a favore del carcere a custodia attenuata a Pianosa

A sostegno dell'approvazione della legge che istituisce il carcere a custodia attenuata a Pianosa si è interessato anche il presidente della Repubblica su sollecitazione di Mons. Gualtiero Bassetti,

Vescovo della diocesi di Massa e Piombino che auspica questa soluzione. La Regione nei giorni scorsi ha presentato al Parlamento un disegno di legge per istituire a Pianosa una struttura

penitenziaria a vigilanza attenuata. Il Presidente Scalfaro ha informato Mons. Bassetti che la soluzione prospettata trova concordi i

dirigenti e i tecnici della struttura di vertice dell'amministrazione penitenziaria. E siccome per realizzare questo scopo è necessario seguire la via legislativa, dato che è stata proprio una legge a disporre la chiusura dell'istituto funzionante nell'isola, si è impegnato a coinvolgere il Ministero di Grazia e Giustizia per espletare le ricerche di base e valutare la fattibilità del progetto si possa procedere, in tempi ragionevoli, ad adottare un'apposita iniziativa legislativa che non dovrebbe trovare ostacoli".

Ricordo di Ugo Soria

Il primo aprile è deceduto, quasi centenario, Ugo Soria. Era nato a Sant'Ilario il 13 novembre 1899 e le radici della sua famiglia erano profondamente elbane anche se un suo avo - Enrico Soria - nel Settecento aveva temporaneamente trasferito "la Casata" a Pisa dove rimase per un cinquantennio non dimenticando tuttavia la sua terra che onorò da eccellente studioso.

Non a caso aveva scelto la residenza pisana né contava di rimanervi: diciamo, invece, che decise il trasferimento, per lui così increscioso, per seguire certe pratiche di eredità che la moglie, originaria di Calci, giustamente reclamava.

A Pisa, con il tempo, fu nominato professore di Filosofia in quella Università dove insegnò per più di un trentennio. Fu autore di numerose pubblicazioni e finì la carriera Bibliotecario di quell'Ateneo. Nel 1767, alla sua morte, la famiglia Soria, con la stessa tempestività con la quale era partita, fece ritorno a Sant'Ilario dove, appunto, la ritroviamo rappresentata da Ugo i cui meriti, dovuti a viva intelligenza, lo elevarono ad una posizione valida, primeggiante nella vita

del piccolo paese elbano, allora tutto dedito ad una fiorente agricoltura.

Ugo, come si dice all'Elba, "non riposò sugli allori". Oltre ai suoi modesti interessi curò l'arte, seguì il retaggio degli antenati, si appassionò a tutto quanto il progresso avanzante portava alla ribalta; particolarmente si dedicò alla musica stringendo con Giuseppe Pietri, di qualche anno maggiore di lui e gloria del teatro musicale nazionale, un'amicizia che durò sempre.

Si dilettò nella composizione creando brani pregevoli. Fu egli stesso clarinetista di valore. Insieme al Maestro Pietro Zanfardino portò il Corpo musicale di Portoferraio al primo posto nel concorso per bande tenuto a Piombino negli anni '30, con una giuria presieduta dall'Accademico d'Italia Pietro Mascagni.

Dovunque erano manifestazioni musicali la mano aperta del Soria non mancava. Le sue ultime pagine di composizione sacra sono state eseguite nella chiesa parrocchiale fra la commozione della folla riversatasi a Sant'Ilario per i funerali.

Ugo Soria fu nella vita e nell'arte profondamente buono e sincero. Questo è il ricordo più bello che ci rimane di lui.

F.C.

Rio nell'Elba Tanti turisti alle Solennità religiose pasquali

Durante la Settimana Santa, nonostante l'inclemenza del tempo, una grande folla di turisti, in buona parte stranieri, ha partecipato alle tradizionali funzioni religiose. Particolarmente riuscita il lunedì di Pasqua la gita al Santuario di Santa Caterina, di cui pubblicheremo nel prossimo numero una relazione della signora Chionsini Rota, nostra affezionata corrispondente.

Mostra mercato del libro

Promossa dall'amministrazione comunale e dalla libreria "Il Parnaso ambulante" dal 16 al 26 maggio sarà organizzata una Mostra-mercato indirizzata al mondo della scuola. Infatti, anche attraverso il computer i giovani potranno scoprire i libri a loro dedicati.

Pasticceria Fiorentina
V. MAZZOLI & F. io
Pasticceria fresca e secca
Via Roma - Tel. 914016
PORTOFERRAIO

Agenzia affari
ALLORI
Piazza Cavour - PORTOFERRAIO
Tel. Fax (0565) 914762

Marciana Marina Diploma in Educazione fisica

Con 110 e lode, ha conseguito il diploma in Educazione fisica presso l'ISEF di Firenze, Enrico Mazzei, discutendo brillantemente con il relatore prof. Mario Gori, la tesi: "Documentazione e analisi di alcune memorie cinesiche locali anche per il rilancio del turismo minore locale".

Nel complimentarci vivamente col nostro giovane concittadino, ci congratuliamo anche con i suoi genitori, Fortunato Mazzei e Marisa Bisso.

Visite guidate al Parco minerario di Rio Marina

Sono riprese le visite guidate al Parco minerario di Rio Marina. Sarà possibile visitare le ex aree del cantiere Bacino dalle ore 14,30 alle 18,30. Domenica turno di riposo settimanale. La visita al Parco minerario può anche essere abbinata, con riduzione del prezzo del biglietto, al museo dei minerali. Per informazioni telefonare al 924.001.

San Piero Lutto

Il 2 aprile, all'età di 84 anni, è deceduto il cav. uff. Publio Olivi ex insegnante alle Scuole Elementari di San Piero. Nato a Santafiora e militare all'Elba nel periodo bellico in qualità di tenente di fanteria, si era sposato con la nostra concittadina Nerina Montauti. Dopo la guerra, stabilitosi a San Piero si era dedicato all'insegnamento.

Il maestro Olivi era stato più volte eletto consigliere comunale di Campo nell'Elba e quale assessore alla frazione di San Piero, si era distinto per le sue doti di serietà e capacità, guadagnandosi la stima della popolazione. Nell'immediato dopoguerra ricostituì a San Piero un' apprezzata corale.

Alla cerimonia funebre erano presenti anche il vice sindaco prof. Antonio Galli e altri amministratori con il gonfalone del Comune, rappresentanti dall'Associazione Ufficiali in congedo di cui l'Estinto era socio con il grado di tenente colonnello e molti amici dello scomparso di varie parti dell'isola.

Alla moglie, ai figli Paola e Patrizio, medico all'Ospedale Villa Marina di Piombino, e agli altri familiari, le più sentite condoglianze del "Corriere".

Comitato di redazione
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Redattori
Luigi Cignoni
Franco Foresi
Enzo Ballini
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n. 103 del 24-12-1952
Stampa ELBAPRINT - Portoferraio

Beneficenza

In memoria di Angiolino Bolano, la sorella Angiolina, la cognata Flora e la nipote Rosanna, hanno elargito L. 300.000 ai Donatori di sangue AVIS, e L. 300.000 alla Casa di riposo.

N.N. da Procchio continuando una lunga e generosa consuetudine ci ha inviato L. 200.000 per la Casa di riposo.

Ione e Gino Palmi in memoria di Angelo Bolano hanno offerto L. 100.000 alla Casa di riposo.

Il 16 aprile ricorre il nono anniversario della scomparsa di Franco Melani; in suo ricordo le famiglie Melani e Martinelli hanno offerto L. 100.000 per l'acquisto della Tac.

Gli amici del Gambero Rosso hanno fatto pervenire ai Donatori di sangue Avis L. 400.000 in memoria di Carlo Paglia.

Il 23 aprile ricorre il terzo anniversario della scomparsa di Danilo Biancotti. In suo ricordo la moglie Liliana ha elargito L. 100.000 alla Casa di riposo.

Cafiero Baldasserini in memoria di Tista Frangioni, ha offerto L. 150.000 alla Casa di riposo.

Il 3 aprile ricorre il 6° anniversario della scomparsa di

Luciano Pagnini

La moglie e i figli lo ricordano ai parenti e agli amici con tanto affetto e rimpianto.

Il 24 aprile ricorre il 4° anniversario della morte di

Arturo Menghini

La mamma, il fratello, la cognata e i parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto.

Il 28 aprile ricorre il 18° anniversario della scomparsa di

Giovan Battista

Galli

La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto. Marina di Campo, 15.04.1998

Il 26 aprile ricorre il 21° anniversario della scomparsa di

Elvio Guerra

Valeria con immutato rimpianto lo ricorda a quanti gli vollero bene.

Il mondo delle associazioni e il Progetto Giovani

Mercoledì 18 marzo si è tenuta presso i locali dell'ex ITC, in salita Napoleone, una riunione promossa dall'assessore alle politiche giovanili e sociali del Comune di Portoferraio a cui sono state invitate tutte le associazioni presenti sul territorio comunale, con lo scopo di presentare il "Progetto Giovani" e promuovere la costituzione dell'Albo delle associazioni.

Alla riunione erano presenti il Sindaco di Portoferraio, Gianbattista Frattini, l'assessore Camilla Bonelli, l'assistente sociale Sabrina Terragno e i coordinatori del Progetto Giovani, Silvia e Andrea Gragnoli.

La risposta data dal mondo associativo è stata piuttosto consistente con la partecipazione dei rappresentanti di 43 associazioni locali. La costituzione di un Albo delle associazioni a livello comunale permetterà di approfondire la conoscenza di questa realtà sul nostro territorio e di realizzare "l'agenda" dei soggetti che operano nel mondo del non-profit.

L'iscrizione all'albo avverrà su appositi moduli distribuiti durante la presentazione ai partecipanti e disponibili presso gli uffici del Comune, in seguito all'uscita di un bando

pubblico in cui si evidenzieranno i termini e le modalità di partecipazione.

La realtà associativa si presenta vivace e attiva ma anche piuttosto frammentata e nascosta; per dare maggiore visibilità e capacità di intervento a questo settore è stato proposto, come parte integrante del Progetto, la costituzione del Coordinamento delle associazioni, un nuovo soggetto che, pur nel rispetto delle specificità di ogni componente, dia forza politica e sociale al mondo associativo.

Oggetto principale dell'incontro è stata la presentazione del Progetto Giovani del Comune di Portoferraio cofinanziato, per tre anni, dalla Regione Toscana nell'ambito dei progetti CIAF, Centri Infanzia Adolescenza e Famiglia.

La strategia globale del Progetto Giovani è quella di creare un centro gestito direttamente dai giovani, in cui potersi incontrare e dove poter progettare e realizzare una serie di attività e servizi che, in parte, permettano al centro di autofinanziarsi.

Il Progetto Giovani vuole proporsi come un "laboratorio delle idee" che dopo una prima fase di rodaggio possa essere il lancio per nuove iniziative nate dalla creatività

dei giovani e da un coordinamento sinergico tra istituzioni, mondo del lavoro e privato sociale.

Il Centro Giovani sarà ubicato nel Comune di Portoferraio ma si rivolge a tutti i giovani sul territorio elbano: la logica su cui si è impostato il lavoro è infatti di tipo "comprensoriale".

All'interno del progetto è prevista la realizzazione di un servizio Informagiovani per la gestione e diffusione delle informazioni, di un Centro Musicale dotato di sala prove insonorizzata, di strumentazione musicale e di spazi d'ascolto e di un Centro Giovani.

Tale spazio si presterà, per le dimensioni e per le caratteristiche tecniche, ad essere utilizzato, oltre che per i servizi specifici, anche per altre attività artistiche come il teatro, la danza, il ballo, la pittura o quant'altro possa essere proposto e trovare l'interesse dei giovani.

Al momento il progetto è già nella fase operativa: in attesa che inizino i lavori di ristrutturazione dei locali destinati allo scopo (ex Forni di San Francesco) i giovani e i collaboratori del Comune si incontrano tutti i martedì, mercoledì e giovedì pomeriggio (dalle 16.00 alle 19.00) nella sede provvisoria al secondo piano dell'Ex ITC.

Forum

"Stampa Informazione Privacy"

Sabato 18 e domenica 19, all'Hotel Airone, organizzato dal Rotary Club Isola d'Elba, dal Rotary Club del Tirreno III° e dal Rotaract di Portoferraio - Piombino - Follonica, si terrà all'Hotel Airone un Forum "Stampa, Informazione e Privacy", con il patrocinio del Comune di Portoferraio, A.P.T., Banca Toscana, Moby Lines, Conad Nocentini, La Previdente Assicurazioni.

Il Forum inizierà sabato 18 alle ore 16 con il saluto del Presidente del Rotary di Portoferraio, del Governatore del 207° Distretto Prof. Pietro Pasini e del Sindaco di Portoferraio.

Con moderatore l'avv. Lamberto Ariani, il programma prosegue con i relatori prof. Italo Minguzzi docente di diritto commerciale all'Università di Bologna "Rotary e Mass-Media"; dott. Egisto Squarci Caposervizio de "La Nazione" "Rotary, informazione e disinformazione, giornali e giornalisti"; Dott. Ottaviano Matteini Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Toscana "Diritto di cronaca e rispetto della privacy"; prof. avv. Massimo Yasonni Diritto Penale "Retorica della Privacy e limiti del diritto alla riservatezza".

Domenica 19 alle ore 9,30 è in programma una tavola rotonda con moderatore l'avv. Lamberto Ariani sul tema "Accesso ai documenti e tutela della privacy".

L'8 c.m., accolta festosamente dal fratellino Lorenzo, è nata Susanna, per la gioia di Michela Montagnani e Antonio Coppola. Nel formulare per la neonata gli auguri più belli, ci felicitiamo vivamente con i genitori e con i nonni, Giancarlo e Saida Montagnani e Sofia e Cosimo Coppola.

L'8 aprile si è laureata con ottima votazione alla facoltà di Lettere e Lingue dell'Università di Firenze Beatrice Simoni, discutendo la tesi "Sir George Etherege e la commedia di costume. Analisi di *The mann of mode*". Relatore il chiar.mo prof. Anton Ranieri Parra.

Alla neo dottoressa felicitazioni e auguri; molti complimenti anche ai genitori, nostri carissimi amici, dott. Benedetto Simoni e la prof. Gloria Figaia.

All'Università di Pisa si è laureata in lettere classiche con 110 e lode, Letizia Ballini, discutendo brillantemente con il prof. Romano Lazzaroni ordinario di glottologia, la tesi di ricerca sui nomi dell'uomo in sanscrito: "Purusha". Alla neo laureata complimenti e auguri, ai genitori, gli amici Gioia e Piero Ballini, cordiali congratulazioni.

Con ottima votazione e dignità di stampa, si è laureato alla Facoltà di ingegneria dell'Università di Genova, Stefano Sandolo, discutendo brillantemente la tesi: Studio e sviluppo di un'architettura per la configurazione e la gestione di dispositivi di rete tramite l'interfaccia Web". Relatore il chiar.mo prof. ing. G.C. Parodi.

Taccuino del cronista

Nel formulare per il neo ingegnere i migliori auguri ci complimentiamo vivamente con i genitori, gli amici Emilio Sandolo e Anna Benassi.

Discutendo una tesi sperimentale di ginecologia con il chiar.mo prof. Andrea Riccardi Genazzani si è laureato in medicina e chirurgia all'Università di Pisa Massimiliano Monti. Al neolaureato, sampierese di adozione, auguri di un brillante avvenire; al padre Enzo, nostro concittadino e contradaio della Fonderia, abbonato di La Spezia, e alla madre Giuliana Baldaccini, complimenti vivissimi.

Il giorno di Pasqua festa grande per Francesco Mibelli e Bruna Biondi circondati da familiari, parenti e amici in occasione dell'ambito traguardo delle nozze d'oro. Legati ad essi da reciproca simpatia ed antica amicizia, ci complimentiamo con i coniugi Mibelli formulando per loro i più fervidi voti augurali.

Nei giorni 3-4 aprile nella chiesa di Santo Stefano ad Empoli al Convegno "Dalle identità del passato alla progettazione del futuro", l'arch. Alberto Riparbelli, studioso di archeologia industriale, ha tenuto una relazione sull'Arno e i corsi d'acqua minori: gli opifici andanti ad acqua".

Dal 3 al 5 aprile si è svolto al Centro Congressuale De Laugier il III° Convegno Naz. Bahà'i sulla Famiglia dal titolo "Famiglia e Società: l'amore come strumento di crescita". Era presente Erik Blumenthal, membro della Comunità Internazionale Bahà'i.

Il dott. Lucio Rizzo, primario del reparto di pediatria del nostro ospedale, è stato trasferito all'Ospedale di Livorno. L'incarico di sostituirlo è stato affidato al primario dell'ospedale di Piombino, dott. Silvano Servi.

Il dott. Rizzo, che a Livorno, sostituirà temporaneamente il primario prof. Luciano Vizzoni, andato in pensione, è stato salutato con una semplice cerimonia dal personale del reparto, che gli ha anche donato una scultura in argento. Un breve saluto di commiato è stato pronunciato da Adriano Nardelli, operatore addetto all'assistenza.

Nella sede della Cisl, in via delle Galeazze a Portoferraio, è possibile ottenere assistenza nella compilazione dei moduli delle dichiarazioni dei redditi. Per ulteriori informazioni telefonare al 918020.

"Abbiamo bisogno di aiuto". I "Ragazzi del canile" cercano volontari per accudire gli animali, il cui numero cresce di mese in mese perché troppe sono le bestiole che vengono abbandonate. L'Sos lo hanno lanciato da qualche giorno affidandolo alle vetrine dei negozi di Portoferraio che espongono il manifesto con la foto di un cane dietro le sbarre. Intanto le condizioni del canile sembrano parzialmente migliorare. Proprio nei giorni scorsi, il Comune ha

deciso di inviare alcuni netturbini a pulire l'area degli ex macelli per la quale, in consiglio comunale, il Sindaco ha criticato i proprietari perché non iniziano i lavori di recupero. Al canile ci sono anche cuccioli che possono essere adottati.

Questi gli orari del servizio taxi collettivo Porto - Bagnai con tariffa fissata in L. 3.000 a passeggero: Dal Porto per Bagnai alle ore 9; 11,30; 15; 17. Da Bagnai per il Porto alle 9,30; 12; 15,30; 17,30.

L'Usf 6, ricorda che, il sabato e i giorni prefestivi, il medico di famiglia è tenuto ad effettuare le visite richieste solo dalle ore 8 alle 10. Coloro che nell'arco temporale - dalle 10 alle 14 - del sabato e di tutti i giorni prefestivi si trovano nella necessità di interventi sanitari di emergenza dovranno rivolgersi al 118 o al servizio di pronto soccorso ospedaliero. Negli altri casi l'esigenza sanitaria sarà garantita dal servizio di continuità assistenziale che entra in funzione dalle 14.

Il gruppo di Lettura e scrittura creativa che si riuniva durante il periodo invernale presso la Saletta del Libraio (via Pietro Gori), informa che riprenderà la propria attività appena trascorre le festività pasquali. Lo rende noto il direttivo, aggiungendo che la sede delle riunioni sarà sempre la stessa. Il calendario degli appuntamenti del gruppo sarà reso noto appena saranno definiti nei dettagli i temi del nuovo ciclo di incontri.

Il 31 marzo all'età di 75 anni è deceduto Sergio Mattafirri, molto ben voluto dai numerosi amici per le doti di simpatia. Alla moglie Marisa, ai figli Vanna e Riccardo le più sentite condoglianze.

Il 2 aprile, è deceduto all'età di 80 anni Angelo Bolano, noto imprenditore, che per la sua dinamicità e intraprendenza, ha lasciato una illuminata impronta nel campo dell'edilizia e in altre attività. Tra le iniziative più importanti, la realizzazione dell'Hotel Airone in località San Giovanni, per conto di una società di cui era il maggiore azionista e la fondazione insieme ad altri soci, del Cantiere Navale della Soc. Esaom-Cesa di cui fu anche il primo presidente. Unendoci all'unanime compianto, porgiamo alla moglie Maria ai figli ing. Elvio e dott. Mario e agli altri familiari le espressioni del nostro più sentito cordoglio.

All'età di 90 anni, lasciando buon ricordo di sé, è deceduto il 5 c.m. Ivo Forti. Ai figli Rita e Mario e agli altri familiari sentite condoglianze.

Martedì 14 aprile è deceduto Rino Marchetti di anni 78. Vera "antologia" per ricordare episodi e personaggi della vita cittadina del passato e brillante conversatore, era molto apprezzato dai tanti amici per il carattere cordiale e simpatico. Legati all'Estinto da antica e affettuosa amicizia, partecipiamo commossi al dolore della moglie Silvia, dei figli Laura e Marcello e degli altri familiari.

All'armatore Achille Onorato il Premio Testimonianza del Rotary

Il Rotary Club Isola d'Elba ha assegnato quest'anno il Premio Testimonianza all'armatore Achille Onorato. Il riconoscimento, che è all'ottava edizione ed è stato istituito per premiare chi si è distinto per operosità e ingegno nella propria attività raggiungendo

alti livelli degni di unanimi encomi, è stato consegnato a Onorato il giorno del suo compleanno, dal presidente del Rotary, dott. Aniello Carneglia, durante un meeting all'Hotel Airone. L'armatore Achille Onorato, che dopo la costituzione a

Cagliari, nel 1959, della Soc. Navarra, pochi anni dopo si è occupato dell'Elba, costituendo servizi col Continente con le motonavi Maria Maddalena e Elbano I°, ha contribuito allo sviluppo del turismo elbano, potenziando con crescente continuità la flotta dei traghetti.

Successo della "Settimana dei beni culturali" con visite gratuite alle residenze napoleoniche

Circa 5.000 le persone che hanno visitato le residenze napoleoniche di San Martino e dei Mulini, nella "Settimana dei beni culturali" (31 marzo - 5 aprile). In massima parte, i visitatori sono stati studenti delle Medie e delle Superiori, provenienti da diverse parti

d'Italia. A San Martino è stato registrato l'ingresso di duemila e 865 persone, mentre alla Villa dei Mulini i visitatori sono stati mille cinquecento. Un successo quindi di pubblico a dimostrazione dell'importanza culturale e

turistica delle residenze napoleoniche elbane, su cui la settimana scorsa, nel quadro degli scambi culturali avviati tra l'Elba e la Corsica, una troupe televisiva di Canale 3, ha effettuato un servizio.

Ricordo di una vecchia famiglia "ponticellina"

Il nostro affezionato abbonato Luigi Felizzi, residente a Cagliari, ci scrive:

Gentile Direttore, sono l'unico nipote consanguineo ormai sessantacinquenne, di nonno Santi Luigi e di zia Matilde; vivo lontano da Portoferraio da 45 anni. Ho creduto tuttavia doveroso per gli Scomparsi, e per la memoria storica del luogo di cui Lei ed il suo Giornale siete ormai custodi, ricordarle la famiglia Guglielmi nella sua umiltà. Soprattutto la figura di quel silenzioso Patriarca, che a suo tempo ebbe il Suo valore, testimoniato dal rispetto e dall'unanime stima di cui godeva. Pertanto Le invio questa breve segnalazione. Cordiali saluti a Lei e a tutta la redazione e grazie per il vostro lavoro.

L'otto marzo u.s. si è spenta a Portoferraio, all'età di 90 anni, Enrichetta Guglielmi in Vannucci (nota Matilde). Era ormai l'ultima rimasta di quei Guglielmi che per quasi un secolo hanno vissuto e lavorato tra San Rocco ed il

Ponticello. I più anziani ricorderanno ancora il vecchio Guglielmi Santi Luigi, provetto artificiere dell'"Ilva" per 40 anni, prima e durante le due guerre mondiali; abilissimo nel maneggiare gli esplosivi. Si serviva con arte delle sue cariche di tritolo e dinamite, del fulmicotone, delle micce e delle sue "mine", anche per esplosioni "morbide", nei punti più delicati e nevralgici dello "Stabilimento", persino tra le grandi vetrine delle sale-macchine (!), e nelle bocche e condotti di colata degli altiforni ostruiti dalla ghisa: quando certi problemi logistici delicati o di produzione industriale pesante lo richiedevano. Lo ricorderanno quando la gente accorreva numerosa sulle alture di San Rocco e del Forte Inglese, per assistere alle demolizioni industriali più spettacolari e lo vedevano - piccolo e lontano - abbandonare il campo d'esplosione, con calma, per ultimo, soffiando nella sua "tromba di avviso-pericolo". E lo ricorderanno ancora quando, ormai pensionato,

subito dopo la guerra, alla fine dei bombardamenti fu tra i primi - aggirandosi tra rovine e mucchi di macerie - ad attivare un forno per pane e castagnacci: quando mancava tutto meno che l'appetito. E' un altro modesto ma verace frammento di spicchio della storia popolare portoferraiese che se ne va per sempre. Addio famiglia Guglielmi.

LUIGI FELIZZI



ceramiche pastorelli

Esposizione permanente:
Rivestimenti, Pavimenti,
Caminetti,
Arredamento Bagno,
Igienico Sanitari
PORTOFERRAIO
LOC. ORTI
TEL. e FAX 0565/917801

Terme di San Giovanni Al via la nuova stagione

Con il 20 aprile riprende in pieno la stagione alle Terme di San Giovanni: bagni, fanghi, cure inalatorie, massaggi, idromassaggi, bagni di alghe. I bagni terapeutici, i fanghi e le cure inalatorie possono essere effettuati in convenzione con il servizio sanitario nazionale dietro semplice presentazione della richiesta del medico curante, ma non solo: infatti fino al 30 maggio, dal lunedì al venerdì, si possono effet-

tuare particolari trattamenti a prezzi speciali, come un ciclo di ginnastica passiva con il lettino Stauffen, un ciclo di applicazioni con lettino a raggi UVA ed un ciclo completo di massaggi con estratti di alghe e piante marine. Visto il successo di queste iniziative, per evitare soste o ritardi, si invita chi volesse approfittare della particolare circostanza a prenotarsi telefonando al 914.680.

2ª edizione del libro "La tradizionale Cucina Elbana"

In concomitanza con le festività pasquali, la casa editrice Ib Edizioni ha dato alla luce la seconda edizione de "La Tradizionale Cucina Elbana", di Adua Marinari. Il fortunato libro che tratta di autentiche ricette elbane, in particolare riesi, è stato ampliato a fine testo - "... ma solo perché me n'ero scordata" come dice l'autrice - di altre ricette di antica tradizione, come il Bordinato, le Sardine Arragnate, la Torta alle mele ecc. ... e certamente ripeterà il successo della precedente edizione, un succes-

so dovuto anche alla simpatia derivata da una originale veste tipografica oltre dall'autenticità dei contenuti. A dir la verità, Adua Marinari ci ha confessato di non essere stata sincera in tutto ma - come ci ha detto - "... come facevo a dire che nella sburrita finta e nei sughi di pesce ci tuffavamo le ghiaie coll'erbino per dare loro ancora più sapore!". Meglio, Adua, che non l'abbia detto: coi tempi che corrono, di ghiaie "giuste" si sa che se ne trovano poche!



CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Vuoi mandare tuo figlio all'estero per migliorare la lingua con accompagnatrice professoressa elbana? Per informazioni tel. 917770.

ECCELLENZA		
5.4	Isola d'Elba - Versilia	2-2
CLASSIFICA Cascina (53) Grosseto (52) Cecina (51) Volterra (48) Larcianese (46) Cuiopelli (41) F. dei Marmi (40) Picchi (39) Versilia (39) Cappiano (39) Isola Elba (33) Fucecchio (33) Montale (31) Marlia (23) Tuttocalature (21) Avenza (13)		
PROMOZIONE		
5.4	Badesse - Audace	0-0
CLASSIFICA Montecalvoli (57) Pitigliano (53) Badesse (49) Calzaturieri (48) Cenaia (46) Perignano (45) Tuttocuoio (45) Taccola (43) San Donato (42) C.S.V. 97 (36) Rosia (28) Antignano (26) Piombino (24) Argentario (23) Audace (23) Casteldel piano (21)		
1ª CATEGORIA		
5.4	Campese - Gambassi	1-1
CLASSIFICA Rosignano (57) Riomarino (47) Follonica (46) Guastice (45) Massetana (43) Donoratico (43) Gambassi (37) Montaleone (34) Castiglione (33) San Vincenzo (32) Sorrenti (32) Corea (29) Solvay (29) Pomarance (28) Chianni (26) Lajatico (26) Campese (15)		
2ª CATEGORIA		
5.4	Rio Marina - Montescudaio Montieri - D.Procchio	0-0 2-0
CLASSIFICA Saline (58) Montescudaio (55) Vada (55) Gavorrano (46) Montepescali (41) Serrazzano (38) Castelnuovo V.C. (37) Tirrenia (35) Rio Marina (35) Montieri (35) Castellina (33) Suvereto (33) N.Grosseto (30) Riparbella (27) Palazzi (24) Dinamo Procchio (12)		
PROSSIMO TURNO (19.4)		
Picchi - Isola d'Elba Audace - Perignano Rosignano - Campese Saline - Rio Marina Dinamo Procchio - Vada		
TERZA CATEGORIA		
5.4	Bibbana - Marciana M.na Martorella S.Piero-Campiglia	1-0 Rinviata



IL PUNTO SUI CAMPIONATI

A questo punto dei campionati ci sembra che le vicende delle squadre elbane si focalizzino solo ed esclusivamente sul destino dell'Audace, infatti ci sembra che gli altri campionati non abbiano più nulla da dire o da sorprendere: l'Isola ormai praticamente tende solo a barcamenarsi nella posizione raggiunta per tempo e consolidata, magari, ogni tanto dandosi una mossa d'orgoglio, cosa che è successa proprio in occasione della partita con il Versilia nella quale è successo un pò di tutto e quindi i tifosi si sono divertiti. Scontata la salvezza del Rio Marina che, anzi, nelle ultime di campionato ha fatto vedere anche delle belle cose, così come scontate le retrocessioni della Campese e della Dinamo Procchio con relative smobilitazioni generali, ecco che l'interesse è tutto per l'Audace e per la sua disperata rincorsa alla salvezza. Rincorsa che, pur di dare un esito positivo, viene anche perseguita con lecite tattiche alla "forte apache", con undici giocatori asserragliati a difesa della porta, come è accaduto nella difficile trasferta di Badesse. Del resto, a questo punto, non si può certo pretendere il bel gioco, e bene fa il mister Martorella a disegnare autentiche trincee in campo. L'importante è che anche il prossimo turno, contro lo spinoso Perignano, il Lupi veda i biancorossi mettere altro fieno in cascina, visto che il Piombino va a Cenaia contro una delle squadre più in forma del momento. Inutile dire che farebbero tanto piacere tanti tifosi. In bocca al lupo

Rio Elba anni '30 e '40

"I Mucchiaioli"

Gli antichi elbani e quindi i vecchi riesi, come si sa, denominavano "mucchie" il cisto marino di cui sono abbondantemente ricoperte alcune colline dell'isola e di conseguenza, secondo le loro usanze, chiamavano "mucchiaioli" coloro che ne andavano ad estirpare gli arbusti per legna da ardere. Era quella una consuetudine cui si dedicavano molte persone, comprese le donne, che non disponevano in casa di un camino a fornelli per bruciare il carbone. Ma era uno stato di necessità. Per alcuni costituiva il vero e proprio mestiere di fornitori di legna ai proprietari dei forni del pane. Oggi se ne proibirebbe, giustamente, l'uso indiscriminato per la salvaguardia del patrimonio boschivo, ma allora chi poteva dire al "Ghiccio" o a "Ticchitichchi" o a "Rimbombi" o a Costantina, a Liberina, a Sandrina di non andare a stradicare le mucchie per non recare "offesa" all'ambiente? Sarebbe stato come farli morire di freddo e di fame, anche se per le stesse cause, in quegli anni, ne morirono molti di mucchiaioli non più in grado di approvvigionarsi personalmente del "naturale combustibile". Come accade in tutti i mestieri di doversi cautelare a fronte di possibili rischi, così anche i mucchiaioli, prima di salire sulle colline, badavano che non tirasse troppo vento e che il "muscello", la corda usata per legare i fasci, fosse resistente e sufficientemente lunga dato che le loro intenzioni erano di raccogliere più legna possibile. Infatti non venivano mai meno a quell'intento e proprio per questo temevano il vento che avrebbe potuto, se molto for-

te e incessante, farli sbandare ed anche precipitare fuori strada in un burrone, costituendo i fasci, con il loro volume, una temibile ed incontrollabile "vela" per la persona. E che i fasci fossero davvero grandi era possibile verificarlo guardando, dalla piazza del paese, la strada dei "Chiusi", sul tratto della "Fonte di ragno". Sembrava di vedere muoversi dei "mostri", oggetti senza forma, senza appoggio a terra dato che le gambe dei trasportatori di quei carichi, rispetto al volume dei fasci, si potevano, da lontano, appena intravedere. Quando i portatori delle fascine, scendendo dalla strada "della posta" attraversavano la piazza, qui non potevano sfuggire allo sffottimento da parte dei furbastri giovanotti oziosi i quali attribuivano al passaggio dei mucchiaioli, tra l'altro non facilmente riconoscibili sotto il voluminoso carico, un aspetto di grossolana comicità. Si divertivano a prenderli in giro dal dietro perché sapevano che i poveracci non

avrebbero potuto voltarsi impediti com'erano dall'ingombro sulle spalle che li faceva camminare curvi e storti. Usavano, i "vagabondi" di fordiporta, espressioni come questa: "Giusé! Un te ne sei accorto che co' le mucchie ti sei portato dietro un nido di topi?". Oppure: "Rosé! Chi te l'ha sgarata la gonnella? Un calcavello o un passello?". E i poveri cristi subivano l'ironia degli sfaticati di turno reagendo al massimo con qualche "moccio" strozzato che usciva da una gola riarata. Certamente c'era ben poco da ridere su quella miserevole scenografia scaturita dai primari bisogni della vita, una vita che faceva sentire il peso della sua sventura non soltanto sulle spalle dei più sfortunati. Ma l'ironia della gente di allora nasceva proprio da quelle stesse condizioni; ironizzavano sulla miseria, sull'indigenza quasi per alleviarne il carico, l'effetto devastante sulla persona fisica, sull'ambiente e nella società. Riuscivano così a non far morire anche lo spirito.

PIERO SIMONI

Terme S. Giovanni Isola d'Elba FISIOTERAPIA (medico specialista in TERAPIA FISICA)

Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Jonoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol

Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12
POROFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. 0565/914680

Le Terme di San Giovanni assumerebbero, anche part-time, qualificati massaggiatori per la stagione termale maggio-settembre.

Elba Volley

Dopo la sconfitta interna contro il Calci e quella esterna contro il Santa Croce, un mezzo terremoto ha scosso e profondamente mutato l'assetto tecnico e agonistico della principale squadra elbana di pallavolo. Infatti il Consiglio direttivo della Società ha revocato la fiducia nei confronti dell'allenatore Patrizia Stacchini, che nonostante i meriti acquisiti in questi due anni di conduzione tecnica, non si è dimostrata in grado di gestire una situazione di profondo disagio tra le componenti della squadra che rischiava di disintegrarla completamente. Purtroppo a seguito di questa dolorosa, ma inevitabile decisione, ben quattro giocatrici della rosa della serie C hanno deciso di appendere le ginocchiere al chiodo e di disertare le ultime partite del campionato. La Moby ha affrontato sabato 4 aprile l'Unione Pistoiese Volley in una formazione inedita e che poteva vantare un'età media inferiore ai 19 anni. Nelle vesti di allenatore Roberto Arguti, tecnico della prima squadra maschile che non si è tirato indietro per dirigere, almeno in questa fase, anche la squadra femminile. Data la situazione questa volta non era tanto importante il risultato quanto la dimostrazione che, nonostante tutto, la squadra c'era ancora e con la voglia e il gusto di giocare, di divertirsi e di appassionare i tanti sostenitori. Le ragazze in campo, pur condizionate dalle defezioni per certi aspetti incomprensibili delle excompagne, si sono battute con grinta e hanno addirittura sfiorato il colpaccio del successo pieno. Tutti i set disputati sono durati più di 25 minuti ciascuno a dimostrazione del sostanziale equilibrio dei valori in campo. Applausi comunque per tutte le attese da parte del numeroso pubblico presente quale riconoscimento del grande impegno visto in campo e del

bello spettacolo a cui si è potuto assistere. Da sottolineare il positivo debutto di Laura Gianmoena e la presenza in campo, a partire dal secondo set, di Angela Quercioli, assente dalle palestre per più di tre mesi, ma che non ha voluto far mancare il suo apporto alle compagne in un momento difficile.

La squadra maschile supera con estrema facilità il Both Service di Donoratico, terzo in classifica e, a due giornate dalla fine dal campionato, raggiunge la carriera della promozione in serie D. Era importante vincere e con il massimo dei set per poter affrontare le ultime partite in tutta tranquillità, dato che l'allenatore Roberto Arguti dovrà forzatamente fare a meno di elementi importanti costretti a gettare la spugna per problemi fisici o per impegni di lavoro.

Risultati

Serie C

Moby Lines Elba Volley - Un. Pistoiese Volley

1 - 3

(15-12; 10-15; 8-15; 9-15)

Formazione Moby Lines Elba Volley

Laura Berti, Laura Gianmoena, Serena Giardini, Elvira La Terza, Angela Quercioli, Francesca Pacchiarini, Enrica Pecchioli, Chiara e Silvia Sotgiu.

Allenatore: Roberto Arguti

Prima divisione maschile Elba Frigo Volley - Both Service Donoratico

3 - 0

(15-7; 15-4; 15-8)

Formazione: Mario Di Pede, Roberto Luppoli, Luca Marinari, Thomas Matarera, Roberto Peria, Francesco Pierini, Massimo Plantamura, Alessio Signorini, Luca Simonelli, Davide Taddei, Alessio Vannucci.

Allenatore: Roberto Arguti.

F.S.

Punto Basket

L'Elba Basket ha disputato una sola partita, il 5 aprile, andando a vincere a Altopascio 68-65 nella ventottesima del campionato di serie D.

Con questo successo arriva anche la matematica a sancire la permanenza del Conad nella categoria, mentre nei bassifondi della classifica la lotta per non retrocedere è sempre più infuocata.

Gli uomini di Sacchi venivano da due stop consecutivi nelle trasferte di Montecatini e Livorno, e tutto faceva pensare che in questa occasione valesse il detto "non c'è due senza tre", visto che l'Altopascio è una formazione temuta da tutti specialmente sul proprio parquet.

Ma grazie alla vena ritrovata di tutti i giocatori, che nelle ultime occasioni erano sembrati con la testa altrove, l'Elba Basket ha portato a casa un bel risultato, dimostrando che giocando secondo le sue potenzialità è una compagine difficile da battere.

E dire che l'Altopascio aveva iniziato su ritmi altissimi, segnando da ogni posizione, un punto come nel match

d'andata a Portoferraio, in cui i lucchesi impressionarono per le percentuali al tiro. Ma dopo quest'avvio bruciante dei padroni di casa c'era la reazione degli elbani che sulla spinta di Marinari recuperavano punti preziosi e si tenevano in partita. Poi nelle fasi centrali della gara ci pensava un Arnaldi ispiratissimo (e quando è così sono dolori per tutti!), a suonare definitivamente la carica, segnando delle bombe da tre che lanciavano gli isolani anche in vantaggio. Tutto si decideva poi nell'ultimo minuto: l'Elba avanti 66-65 sbagliava un tiro libero, ma arrivava Arnaldi che ribadiva in tap-in e spegneva ogni possibilità di riaggancio degli avversari.

Il Conad è dunque salito a quota 22 in posizione di centro classifica e guarda agli impegni seguenti la pausa pasquale con serenità, desiderosa di migliorare ancora la classifica. Per farlo avranno a disposizione le ultime tre gare, in casa con la capolista Pescia, quindi a Livorno e infine il recupero interno col Porcari.

G.B.

Ufficio turistico Napoleone lba

Locazioni estive - appartamenti

Prenotazioni alberghiere

Organizzazioni gite turistiche

Piazza Virgilio 39 - Portoferraio

Tel. (0565) 917888 - 915784

FIDES Viaggi
Via Carpani, 123 - Portoferraio
Tel. 930980 - 930982

PASQUA A PARIGI

10/14 APRILE
MEZZA PENSIONE
ACCOMPAGNATORE
VIAGGIO IN BUS G.T.
390.000 PARIGI + EURODISNEY LIT. 495.000

ALTRE OFFERTE E PREVENTIVI PER LA VOSTRA VACANZA SU MISURA DA RICHIEDERE IN AGENZIA

ELBA ORARI 1998

MOBY Lines

SOLO L. 34.000

1 PERSONA + AUTO A TRATTA
Tariffa MOBY PEX per residenti

IN VIGORE FINO AL 23 APRILE

PIOMBINO - PORTOFERRAIO

06.10 - 08.15 - 09.00 - 10.10 - 12.10 - 13.00
14.00 - 15.00 - 16.00 - 18.15 - 21.40

PORTOFERRAIO - PIOMBINO

06.40 - 07.55 - 10.00 - 10.45 - 12.10 - 13.40
14.40 - 16.00 - 16.45 - 17.35 - 19.55

Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 918101

ORARI TOREMAR

in vigore fino al 5 giugno

Linea Portoferraio - Piombino

05.20 - 08.25 - 08.55 - 11.15 - 12.00
14.05 - 15.00 - 17.05 - 17.50 - 20.50

Linea Piombino - Portoferraio

07.00 - 09.50 - 10.35 - 12.40 - 13.35
15.30 - 16.25 - 18.40 - 19.25 - 22.15

Linea Piombino - Porto Azzurro 8.35 - 13.55* - 17.55

Piombino - Rio Marina 8.35 - 13.55* - 17.55

Porto Azzurro - Piombino 6.15 - 10.30* - 15.20 - 15.40*

Rio Marina - Piombino 6.50 - 11.10* - 16.00 - 16.20*

* tutti i giorni escluso martedì e venerdì - 1 martedì e venerdì

ALISCAFO fino al 23 maggio

Piombino - Cavo - Portoferraio 8.40 - 14.55 - 18.00

Portoferraio - Cavo - Piombino 6.50 - 13.10 - 15.45

Cavo - Piombino 7.10 - 13.30 - 16.05

Cavo - Portoferraio 9.00 - 15.15 - 18.20

Agenzia Immobiliare La Pianotta
Porto Azzurro - Tel. (0565) 95.78.70 - Fax 95.105

Porto Azzurro: nuova costruzione, appartamenti di prestigio fronte mare. Bilocale, trilocali, tutti con balcone o terrazzo vista mare. Box o posto auto.

Porto Azzurro (176) in condominio lungomare, appartamento di 150 mq. su 2 piani, composto da 4 camere, soggiorno, cucina abitabile, 3 servizi, terrazzo vista mare.

Porto Azzurro (143) fondo commerciale di circa 140 mq, adattabile a magazzino, garage, rosticceria, ecc.

Porto Azzurro (201) Appartamento bilocale nel centro storico di 70 mq. c.a. composto da camera, soggiorno, cucina, bagno.

Porto Azzurro (212) Loc. Bocchetto in piccolo condominio residenziale piano terreno, appartamento bilocale di circa 40 mq. composto da: soggiorno con angolo cottura, bagno, camera, terrazzo, cantina, posto auto. Non arredato.

Porto Azzurro (214) Condominio De Gasperi, monolocale 1° piano di circa 35mq. composto da 1 vano con 4 posti letto, angolo cottura, bagno, terrazzo vista mare, arredato.

Porto Azzurro (202) Centro paese, secondo piano, monolocale di circa 40 mq. composto da: camera-soggiorno, cucinotto e bagno.

Porto Azzurro (203) Condominio De Gasperi - Appartamento 1° piano mq. 55 composto da: camera/soggiorno - angolo cottura, bagno, terrazzo, vista mare, garage!!!

Porto Azzurro (196) Villa di circa 140 mq. Su 2 piani: giardino, vista mare, posto auto, distanza mare circa 2 Km.

Capo d'Arco 5 Km da Porto Azzurro: in centro residenziale sul mare, in mezzo al verde, complesso con due piscine per grandi e piccoli, ristorante, bar, minimarket, servizio balneare, tennis, campo bocce.

Vendesi appartamenti mono, bi e trilocali con terrazzo o giardino. Villette a schiera e appartamenti oltre 100 mt. quadri. Posto auto, cantina, vista mare.

Capoliveri (199) Appartamento in centro Storico da ristrutturare di circa 80 mq. vista mare.

Capoliveri (209) In residence con piscina e tennis circa 3 Km. dal paese, monolocale di circa 47 mq. con balcone.

Capoliveri (208) Loc. Capo Perla villa di circa 120 mq. con terreno di pertinenza di circa 2000 m. La villa è divisa in 2 appartamenti indipendenti con vista mare